

**TRIBUNALE DI PADOVA**  
**Sezione Fallimentare**

**Fallimento: 37N/2018 del 19/03/2018**  
**Denominazione: "GIWAS S.R.L."**  
**Giudice Delegato: Dott.ssa PAOLA ROSSI**  
**Curatore: Dott. RICCARDO GAVASSINI**

\*\*\*\*

**AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA ex art. 107 ss L.F.**  
**Vendita compendio immobiliare**

\*\*\*\*

Il dott. Riccardo Gavassini, in qualità di Curatore del fallimento n. 37N/2018 "GIWAS S.R.L." decretato con sentenza del Tribunale di Padova del 08/03/2018 depositata presso la cancelleria in data 19/03/2018, comunica l'avvio della procedura competitiva di vendita degli immobili della ditta fallita Giwas Srl di cui al lotto D, che si terrà presso il proprio studio in Arsego di San Giorgio delle Pertiche (PD) via Pugnalin n. 2 il giorno **09/10/2024 alle ore 9.00** mediante offerte da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente avviso.

**LOTTO D**

**DESCRIZIONE DEI BENI IMMOBILI**

**Descrizione unità immobiliare**

L'intero complesso immobiliare è composto da una serie di edifici costruiti a partire dalla seconda decade del secolo scorso.

Per una semplificazione descrittiva, le diverse tipologie d'immobile presenti nel compendio verranno così suddivise:

- VILLINO (sub 9)
- MAGAZZINO (sub 10)
- LABORATORIO (parte sub 13)
- EX MULINO (parte sub 11, 12).

L'area, denominata "Ex Stimamiglio", è posta in zona centrale, a nord di via Roma. Sono presenti una serie di fabbricati architettonicamente eterogenei, raggruppati in due blocchi disposti in lunghezza lungo i lati maggiori del lotto.

Il primo blocco di edifici è disposto sul lato ovest del lotto e comprende un villino e un corpo basso ad uso magazzino.

Il secondo blocco di edifici, sul fronte opposto, comprende una palazzina ad abitazioni a tre piani (esclusa dalla procedura fallimentare in quanto di altra proprietà); un edificio basso ad un'unica altezza di tipo proto-industriale, destinato a laboratorio e caratterizzato dalla presenza di una torre merlata, e da un corpetto basso di servizi, aggiunti recentemente nella parte terminale a nord; un edificio di tipo industriale a due piani, vecchia sede di un mulino.

**Identificazione catastale dell'immobile**

**L'immobile è così censito: N.C.E.U. - Comune di Arre (PD)**

- foglio 3, Mapp. 102, sub. 9, cat. A/8, superficie catastale 705 mq, rendita € 3.266,59;
- foglio 3, Mapp. 102, sub. 10, cat. C/6, superficie catastale 110 mq, rendita € 136,35;

- foglio 3, Mapp. 102, sub. 11, cat. C/2, superficie catastale 249 mq, rendita € 319,79;
- foglio 3, Mapp. 102, sub. 12, cat. C/3, superficie catastale 200 mq, rendita € 421,43;
- foglio 3, Mapp. 102, sub. 13, cat. D/7, rendita € 1.840,14;
- foglio 3, Mapp. 102, superficie 4.218 mq, Catasto Terreni;
- foglio 3, Mapp. 102, sub. 4, non censibile in quanto trattasi di bene comune (cortile).

### **Provenienza e vincoli**

I beni sono di piena proprietà della Società GIWAS SRL mediante le formalità reperate presso la Conservatoria di Padova:

#### **R.G. 17291 R.P. 11634 del 01/06/1999 - trascrizione**

Descrizione atto: compravendita complesso immobiliare sub 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 Rep. 31594 del 13/05/1999.

Pubblico Ufficiale: Notaio Magliulo con sede in Conselve (PD).

Soggetti contro:

- De Kunovich Stefano, proprietà per 2/20
- Stimamiglio Alberto, proprietà per 7/20
- Stimamiglio Ferdinando, proprietà per 1/20
- Stimamiglio Giovanni, proprietà per 4/20
- Stimamiglio Maria, proprietà per 2/20
- Stimamiglio Massimiliano, proprietà per 1/20
- Stimamiglio Paolo, proprietà per 3/20

Soggetti a favore: Giwas Spa.

#### **R.G. 1661 R.P. 2702 del 05/02/2014 - trascrizione**

Descrizione atto: trasformazione societaria in "Giwas Srl" Rep. 25634 del 30.01.2014.

Pubblico Ufficiale: Notaio Elena Bressan con sede in Conselve (PD).

Soggetti contro: Giwas Spa.

Soggetti a favore: Giwas Srl.

### **Informazioni tecniche comunali**

La destinazione urbanistica dell'intera area di stima valutando il P.R.G. approvato con deliberazione n 1767 del 06.06.2003 ricade in Zona A ricompresa all'interno del perimetro del centro storico e ricadente in zona degradata da sottoporre a piano di recupero:

- la prima parte dell'immobile è stata edificata in un periodo antecedente al 01.09.1967, per tale motivo non si sono trovati atti e documenti inerenti alla sua prima edificazione.
- altresì, tale edificazione viene dichiarata ai sensi dell'art 4 della legge 4.01.1968 n15 anche nell'atto di compravendita notaio Federico Magliulo rep 31594 del 13.05.1999 avvenuto con l'acquisto dell'immobile da parte della ditta fallente.

Da quanto visionato presso gli uffici comunali si è riscontrato il ritiro dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione edilizia n 1/96 del 28.06.1996 per demolizione senza ricostruzione delle superfetazioni esistenti, tinteggiature e lavori di manutenzione ordinaria;
- successiva protocollazione per proroga lavori del 2.06.1999, protocollazione variante all'autorizzazione edilizia n1-1996 con richiesta prot. 2351 del 25.05.1999, integrazione del 23.07.1999 nel quale si richiede al Comune il recupero totale dei volumi previsti in demolizione con successivo rilascio dell'autorizzazione n 4/99 del 16.10.1999;

- concessione in sanatoria in data 12.03.1999 n 230/S/95 con successiva abitabilità/agibilità in data 12.03.1999.

In data 8.11.2004 è stata protocollata DIA n. prot. 5862 pratica 39/04 avente come oggetto il recupero dell'area "Ex Stimamiglio" e la ristrutturazione del villino e del magazzino, con inizio lavori del 02.05.2005 con incarico all'impresa "Paparella Giancarlo" successivamente sostituita in data 31.01.2006 con la ditta "Suman Alessandro & C. Snc" con comunicazione prot. 567 del 31.06.2006.

In data 09.10.2006 prot. 577 la ditta intestata ha provveduto alla presentazione di Piano di recupero denominato "Ex Stimamiglio" art 20 delle LR 11/04 con successive integrazioni e aggiornamenti del 30.01.2007 secondo il progetto redatto dall'Arch. Antonio Zogno di Este.

La pratica risulta nel suo insieme molto complessa in quanto prevede una serie di opere di riorganizzazione dell'intero comparto edilizio, il tutto già enunciato nella descrizione delle unità.

La pratica è stata pubblicata con delibera comunale del 21.05.2007 n 15/07 e approvata con verbale di giunta comunale n 18/2007 e pubblicata il 29.03.2007.

In fase di adozione e approvazione, è stata eseguita la richiesta per poter accedere a un contributo regionale per "interventi regionali a favore dei centri storici dei Comuni Minori" LR 01.02.2001 n. 2 protocollata in data 12.04.2007 prot. 2167.

Tale richiesta è andata a buon fine con determina di Giunta Regionale n. 1762 in data 01.07.2008.

Tale contributo è stato accettato dalla ditta "Giwass Spa" con comunicazione pervenuta al Comune di Arre in data 29.08.2008 prot. 4367 in seguito alla richiesta eseguita dall'ente prot. 3969 del 29.07.2008, con data come scadenza delle esecuzioni delle opere il 12.08.2010 pena la revoca dei contributi assegnati.

La stessa ditta intestataria ha ritenuto di operare stralci al "piano di recupero" suddividendo l'intervento come in precedenza enunciato in:

Stralcio A - Villino e Magazzino;

Stralcio B - Laboratorio e servizi laboratorio;

Stralcio C - Ex Mulino e Torre;

Stralcio D - Palazzina (ora altra proprietà).

In ossequio a quanto presentato, si è dato attuazione al ritiro del Permesso di Costruire n. 05-08 pratica n. PC 2008/05 prot. 5135 del 06.10.2009 inerente al solo stralcio A.

Nel PC risultano correttamente pagate gli oneri concessori (primari, secondari e costo di costruzione) per un totale di € 10.514,18.

In data 29.09.2010 si è provveduto a dare inizio lavori indicando come data effettiva il 04.10.2010 con Direttore Lavori l'arch. Zogno Antonio (iscrizione PD 572), impresa esecutrice "Suman Alessandro e C. Snc" e responsabile per la sicurezza Geom. Flavio Disarò (incaricato anche in sostituzione del precedente coordinatore "Miracola Gennarino" nominato per i lavori di cui la DIA 39/04).

In fase lavori vengono depositati presso gli uffici comunali come previsto dalla LR 01.02.2001 le relative fatture degli interventi eseguiti con computi metrici (SAL), schema di certificato di regolare esecuzione per interventi realizzati da soggetti privati.

In data 20.09.2013 prot. 4184 è stata richiesta proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori relativi alle dotazioni impiantistiche e alle opere interne di rifinitura.

### **Occupazione**

L'immobile risulta attualmente libero.

### **Trascrizioni ed iscrizioni a carico**

**R.G. 18918 R.P. 12304 del 18/05/2018 - trascrizione**

Descrizione atto: sentenza dichiarativa di fallimento “Giwas Srl” Rep. 37/2018 del 19/03/2018.

Pubblico Ufficiale: Tribunale di Padova.

Soggetti contro: Giwas Srl.

Soggetti a favore: massa dei creditori del fallimento “Giwas Srl”.

**R.G. 2230 R.P. 337 del 17/01/2018 - iscrizione**

Descrizione atto: ipoteca conc. amministrativa/riscossione Rep. 1939/7718 del 11/01/2018.

Pubblico Ufficiale: Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Soggetti contro: Giwas Srl.

Soggetti a favore: Agenzia delle Entrate - Riscossione.

**R.G. 15185 R.P. 2123 del 10/05/2013 - iscrizione**

Descrizione atto: ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di finanziamento Rep. 24866/12968 del 24/04/2013.

Pubblico Ufficiale: Notaio Elena Bressan con sede in Conselve (PD).

Soggetti contro: Giwas Spa.

Soggetti a favore: Cassa di Risparmio del Veneto Spa (ora Intesa Sanpaolo Spa).

**R.G. 59114 R.P. 16049 del 12/12/2005 - iscrizione**

Descrizione atto: ipoteca volontaria Rep. 15017/6106 del 06/12/2005.

Pubblico Ufficiale: Notaio Elena Bressan con sede in Conselve (PD).

Soggetti contro: Giwas Spa.

Soggetti a favore: Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Spa (ora Intesa Sanpaolo Spa).

**VALORE A BASE D’ASTA: 202.500,00 (duecentoduemilacinquecento /00), oltre alle imposte di legge. SONO AMMISSIBILI ANCHE OFFERTE INFERIORI A TALE PREZZO, FINO AL LIMITE DEL 75% DEL PREZZO BASE; OFFERTA MINIMA QUINDI PARI AD EURO 152.000,00 (centocinquantaduemila/00).**

**MODALITA’ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE**

1) Le offerte di acquisto redatte in carte legale (con marca da bollo da € 16,00) dovranno essere presentate

**entro le ore 12.00 del giorno 08/10/2024**

presso lo studio del Curatore dott. Riccardo Gavassini, sito in Arsego di San Giorgio delle Pertiche (PD) via Pugnalin n. 2. L’offerta deve essere depositata in doppia busta chiusa: sulla prima busta (quella che rimane all’interno) saranno indicati, a cura dell’offerente, il nome del Curatore; la data, l’eventuale numero del lotto e l’ora fissata per l’esame delle offerte. La prima busta sarà inserita in una seconda busta, chiusa a cura dell’offerente; sulla busta esterna il delegato ricevente annota: la data e l’ora della ricezione; il nome di chi procede materialmente al deposito, previa sua identificazione; il nome del Curatore e la data fissata per l’esame delle offerte. Non potrà essere apposta alcuna altra indicazione.

2) L’offerta dovrà qualificarsi espressamente come “irrevocabile” e dovrà contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l’immobile (non sarà possibile intestare l’immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l’offerta,

salvi i casi di legge e di quanto previsto in fatto di locazione finanziaria) il quale dovrà anche presentarsi il giorno fissato per la vendita. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;

- se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori o dal tutore e allegato il provvedimento autorizzativo del giudice tutelare;

- se il soggetto offerente agisce quale legale rappresentante, dovrà essere allegata visura aggiornata del Registro delle Imprese non anteriore a tre mesi dalla quale risultino i poteri dell'offerente (eventualmente integrata da copia del verbale di conferimento degli stessi), ovvero procura notarile o atto di nomina che attesti i poteri dell'offerente;

- i procuratori legali possono presentare anche offerta per persona da nominare in conformità all'articolo 579 III c. c.p.c.; se l'offerente è cittadino di altro stato non facente parte della comunità europea, dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti necessari all'intestazione della proprietà del bene, pena la decadenza e conseguente perdita della cauzione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;

- non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salva la facoltà del miglior offerente di perfezionare l'acquisto mediante nomina di società di leasing quale acquirente, contestualmente alla stipula dell'atto notarile di compravendita, dove il contratto di locazione finanziaria potrà vedere l'offerente unico ed esclusivo utilizzatore del bene aggiudicato.

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, ovvero il numero del fallimento e l'indicazione del lotto;

- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo minimo indicato nel presente bando a pena di esclusione, le modalità ed il termine di versamento;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

3) All'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente, nonché un assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Padova, Fall. n. 37/2018, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto, salvo il maggior danno.

4) L'offerta presentata è irrevocabile, con le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto restando in facoltà del Giudice Delegato sospendere la vendita ai sensi dell'art. 108 L.F. Ciascun offerente sarà tenuto a comparire all'ora e nel luogo anzidetti, anche ai fini della eventuale gara di cui infra; la mancata comparizione non escluderà la validità dell'offerta. In presenza di un'unica offerta valida, il bene potrà comunque essere aggiudicato all'offerente non presente, in base ai criteri indicati al successivo n. 5); in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a una gara sulla base della migliore offerta ricevuta. La presentazione dell'offerta irrevocabile costituisce accettazione delle condizioni tutte contenute nel presente avviso di vendita.

Qualora siano pervenute al Curatore offerte irrevocabili di acquisto accompagnate da caparra cauzionale, a fronte delle quali il Curatore abbia attivato la vendita, potrà essere ritenuta valida la caparra già versata al Curatore, fermo restando l'obbligo di presentare, ai fini della partecipazione alla gara, offerta di acquisto in conformità al presente bando. In tal caso all'offerta, oltre a quanto previsto dal presente bando, dovrà essere allegata copia dell'assegno già trasmesso al Curatore.

5) Le buste saranno aperte il giorno e all'ora fissate per la delibera sulle offerte alla presenza degli offerenti; in caso di unica offerta valida, si procede ad aggiudicazione all'offerente. Qualora siano state presentate due o più offerte di acquisto, si procede in ogni caso a una gara tra gli offerenti, partendo dall'offerta più alta: sarà individuato quale migliore offerente chi offra la somma più elevata. In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il miglior offerente sarà individuato secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagni la cauzione di maggior importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta).

Gli assegni circolari consegnati da chi non risulti migliore offerente saranno restituiti immediatamente ai presenti e resi disponibili per il ritiro agli assenti. Gli assegni circolari consegnati dal migliore offerente saranno versati sul conto corrente della Procedura. Colui che sia individuato quale migliore offerente ha l'obbligo di stipulare l'atto notarile di compravendita infra previsto nel termine e alle condizioni di seguito precisate.

6) Il saldo prezzo, pari alla somma offerta dal migliore offerente al netto della cauzione introitata dal Curatore, oltre ad ogni onere fiscale e accessorio, dovrà essere pagato non oltre la data di stipula dell'atto notarile di compravendita e comunque non oltre 120 giorni dalla data della gara (termine soggetto a sospensione feriale dei termini processuali). L'importo delle spese e degli oneri tutti conseguenti al trasferimento sarà indicato, in via presuntiva e salvo conguaglio, dal Curatore o dal Notaio rogante, e dovrà essere versato prima o contestualmente all'atto notarile di trasferimento. Si informa che il prezzo potrà essere pagato con il ricavo di mutuo ipotecario avente garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita in conformità a quanto previsto dall'articolo 585, 3° comma c.p.c..

7) In caso di inadempimento, la cauzione versata sarà incamerata dal Fallimento, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

8) L'atto di cessione andrà stipulato entro 15 (quindici) giorni dal pagamento del saldo prezzo a ministero di Notaio del distretto di Padova, la cui sede sia nel raggio di km 20 dall'Ufficio del Curatore, ubicato nel comune di San Giorgio delle Pertiche (PD), e a spese della parte acquirente; ogni onere notarile e fiscale inerente alla vendita sarà a carico integrale ed esclusivo dell'aggiudicatario-acquirente.

9) Il curatore non si avvarrà del potere di sospensione della procedura competitiva ai sensi dell'art. 107, terzo comma, L.F. qualora gli venga formulata un'offerta migliorativa.

10) Ai sensi dell'art. 108, 2° comma, L.F. il Giudice Delegato ordinerà la cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi, una volta stipulato l'atto notarile di trasferimento e riscosso integralmente il prezzo da parte della Procedura. Le formalità presso la Conservatoria dei RR.II. per la cancellazione di quanto suindicato saranno eseguite a cura ed a carico del fallimento, salvo espresso esonero da parte dell'acquirente.

Nel corso di tale gara potranno essere fatte offerte in aumento, con rilancio minimo non inferiore a Euro 1.000 (mille/00). Il tempo a disposizione tra un'offerta e l'altra è di un minuto.

I beni verranno definitivamente aggiudicati a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

Al Curatore resta salva la possibilità di sospendere la gara.

## **CONDIZIONI DI VENDITA**

Si precisa che la vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Per la destinazione urbanistica del terreno, di cui all'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e le notizie previste dall'art. 46 del medesimo D.P.R. e dall'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, si fa rinvio alla perizia. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica edilizia l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Il presente bando non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c..

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Il presente bando è depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Padova e pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino di Padova" in conformità al protocollo in uso presso lo stesso Tribunale oltre che sui seguenti siti internet: : [www.tribunale.padova.it](http://www.tribunale.padova.it); [Astalegale.net](http://Astalegale.net), [Fallco Aste](http://Fallco Aste), [Immobiliare.it](http://Immobiliare.it), [Idealista.it](http://Idealista.it), [Aste Annunci](http://Aste Annunci), nonché sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

Il presente bando dovrà essere notificato ai sensi dell'art. 107 L.F. a cura del Curatore a ciascuno dei creditori ipotecari o comunque muniti di privilegio sull'immobile tramite PEC o a mezzo ufficiale giudiziario.

## **TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

In ottemperanza dell'art. 13 del D. Lgs. 30.106.2003 n° 196 si precisa che la richiesta dei dati da fornirsi obbligatoriamente in base al presente bando è finalizzata alla verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla *trattativa*, per l'aggiudicazione, per la stipula, nonché per gli adempimenti contabili, giuridici e amministrativi inerenti e conseguenti; la mancata comunicazione degli stessi sarà, pertanto, causa di esclusione dalla gara.

I dati raccolti saranno trattati in modo manuale o informatizzato.

I soggetti a cui tali dati potranno essere comunicati sono:

- a) i collaboratori del curatore implicati nel procedimento di gara ed in quelli conseguenti;
- b) i partecipanti alla stessa gara e ogni altro soggetto interessato;
- d) il personale della Cancelleria fallimentare e comunque il Tribunale di Padova;

Il titolare del trattamento dei dati è la Procedura "GIWAS S.r.l."; il responsabile è il Dott. Riccardo Gavassini, Curatore fallimentare della Procedura.

Il titolare dei dati potrà esercitare, compatibilmente con i richiamati adempimenti contabili, giuridici e amministrativi facenti capo alla Procedura, i diritti di cui all'art. 7 del richiamato D. Lgs. n° 196/2003.

### **CHIARIMENTI E REPERIBILITA' DEL BANDO**

Eventuali ed ulteriori informazioni circa lo svolgimento della gara potranno essere richieste allo Studio del Dott. Riccardo Gavassini, tel. 049.5742146, fax 049.5742056, e-mail [riccardogavassini@sarragioto.it](mailto:riccardogavassini@sarragioto.it), pec: [f37.2018padova@pecfallimenti.it](mailto:f37.2018padova@pecfallimenti.it)

Si fa presente che è possibile reperire documenti (ordinanza di vendita, perizie di stima, planimetrie, fotografie etc.), presso la Cancelleria oppure nel sito internet del tribunale di Padova: [www.tribunale.padova.it](http://www.tribunale.padova.it) – [sezione Vendite Giudiziarie](http://www.tribunale.padova.it/sezioni/sez-sez-1) oppure nei siti : [www.tribunale.padova.it](http://www.tribunale.padova.it); [Astalegale.net](http://Astalegale.net), [Fallco](http://Fallco) Aste, [Immobiliare.it](http://Immobiliare.it), [Idealista.it](http://Idealista.it), [Aste Annunci](http://AsteAnnunci).

Per visionare l'unità immobiliare in oggetto, gli interessati dovranno fissare un appuntamento per il sopralluogo rivolgendosi al Dott. Riccardo Gavassini ai recapiti in precedenza indicati.

San Giorgio delle Pertiche, 06 giugno 2024.

**Il Curatore**

**Dott. Riccardo Gavassini**

